

Stagione Teatrale 2017/2018 – *Spettacolo in Abbonamento*

Giovedì 8 Febbraio 2018

Ore 21,00 Teatro Sociale di Pinerolo

EMILIANO PELLISARI STUDIO E NOGRAVITY LTD PRESENTANO



Platea Intero Euro 20,00 - Ridotto Euro 17,00 **Galleria** Intero Euro 18,00 – Ridotto Euro 15,00
Speciale Giovani (fino a 28 anni) Euro 10,00 **Loggione** Intero Euro 10,00 (giovani) Euro 5,00

Vendita biglietti: Turismo Torino e Provincia

Ufficio di Pinerolo Viale Giolitti, 7/9 – Tel. 0121-795589 ON-LINE sul sito www.vivaticket.it, presso i suddetti uffici e il giorno stesso dello spettacolo dalle ore 19,30 presso la biglietteria del Teatro Sociale

INFO: Comune di Pinerolo – tel. 0121.361271/3

COMIX

Durata dello spettacolo 90 minuti circa

Dall'autore di spettacoli raffinati e immaginifici – capace di sbalordire il grande pubblico con immagini strabilianti – arriva uno spettacolo inaspettato, dirompente, diverso dall'immaginario barocco di cui Emiliano Pellisari ci ha abituato: un mondo allegro, tratto dalla fantasia del mondo pop, un gioiello del *physical theatre*.

Comix nasce dalla fucina di Emiliano Pellisari Studio, ormai di casa al teatro du Jorat, con le caratteristiche del *nouveau cirque*: le capacità atletiche circensi si mischiano con la poesia del teatro, l'armonia della danza ed i giochi della luce.

Dal mondo dei fumetti, ecco, dunque, *Comix*, tante piccole grandi storie fantastiche dove il gesto atletico e la comicità creano un mix di ilarità e divertimento. Uno spettacolo che nasce dalle suggestioni dei cartoni animati e dall'arte grafica dove si realizzano i sogni eterni dell'uomo: volare nel cielo come uccelli, nuotare dentro il mare come pesci o scomporre il corpo umano e farlo scomparire come fantasmi. *Comix* è gioia in movimento, gesto atletico e divertimento a suoni di jazz.

Lo stile di Emiliano Pellisari è stato definito dal teatro francese "nouvelle magie e danse arienne". Ad oggi i suoi spettacoli sono considerati inclassificabili: la danza si combina con l'arte scenotecnica e la fantasia. La sua carriera artistica è estremamente eclettica: è stato autore teatrale, scrittore, ha fatto esperienza nel cinema come organizzatore, regista e sceneggiatore, attualmente è scenografo, costumista, illusionista, regista teatrale, coreografo sui generis e, infine, produttore di se stesso. Gli spettacoli di Emiliano prendono vita nel suo Emiliano Pellisari Studio, uno spazio teatrale/atelier dove vengono sviluppate le macchine teatrali e, di concerto, le tecniche coreografiche.

RASSEGNA STAMPA

Comix, la fantasia sale al potere! [...] Il corpo umano è scomposto in maniera esilarante, come nella testa quasi danzante che sfugge di mano a un frastornato Amleto o i giochi speculari di mani, braccia o gambe in agili teorie magiche. [...] *Comix* lascia a bocca aperta per più di un'ora. **Lorenzo Tozzi, Il Tempo**

Stavolta l'ideatore di Daimon e Nogravity ha scelto il fumetto come *fil rouge* di uno show che fonde equilibrismo, danza, gocce di *nouveau cirque* e illusionismo. [...] Sagome disegnate dalla luce si stagliano in un buio denso dove su scale senza scale salgono corpi sopra altri corpi. Niente paura, stiamo solo assistendo ad una esibizione di danza che sfida le leggi della fisica. [...] Il palcoscenico si trasforma in acquario, i protagonisti entrano ed escono dalla pagine di un fumetto caleidoscopico in cui le loro figurine, che poco prima sembravano senza peso, possono materializzarsi al momento giusto per uscire a riscuotere l'applauso. **Paola Polidoro, Il Messaggero**

È un piccolo viaggio nelle possibilità della "scatola magica" del palcoscenico, e nell'immaginario contemporaneo. Così si colgono il riferimento stilistico alla Linea di Cavandoli come all'elegante grafismo di Keith Haring, una sbarazzina citazione della Pantera Rosa sul tema di Henry Mancini, le strizzate d'occhio ai cartoni animati della Warner, le incursioni nel mondo pittorico di Magritte e Chagall. È un gioco, aereo e illusionistico, fra corpi scomposti, scheletri danzanti, fondi marini. E come tutti i bei giochi è rigoroso nel rispetto delle regole e dei suoi fini. Pellisari lavora sulla leggerezza, che in scena si fa possibilità di un mondo virtuale e poetico. **Pier Giorgio Nosari, Eco di Bergamo**

Sullo spettacolo dei *Comix* aleggia la luce alta dell'illusionismo, della musica, che con la tecnica del movimento associato alla scultura corporea della danza atletica, si fonde in una rappresentazione surreale, un circo, una favola. C'è voglia di nuovo, di frantumare le righe, di frugare nel gran mare del teatro, e accorgersi di nuove atmosfere, e la freschezza e duttilità dei *Comix* diventa una carta vincente, nel suo genere, che sa trasportarci nell'astrazione poetica e nella infantile ricerca di un fumetto lontano. **Nancy Cacchiarelli, Teatro.Org**

Pellisari mette in scena immagini di mondi immaginari, tessendo drammaturgie "magiche" ma anche comiche e poetiche, in cui si muovono, ondeggiando, volano, sgambettano, simulano, si intrecciano, creano figure, diventano simboli, i danzatori-atleti, per raccontare piccole storie, sapori di favole o semplicemente per accendere la meraviglia dello spettatore, per sbalordirlo. **T.S., NonSoloTeatro.it**

Comix è il nuovo e fantasmagorico spettacolo di Emiliano Pellisari, sospeso tra comic strip e cinema primitivo. Surreale come la "Skeleton dance" disneyana e truccato come un "giocattolo" di Méliès. Come Méliès, il regista e coreografo romagnolo fa apparire e sparire i suoi danzatori, li solleva in volo come angeli, fate e nuotatrici, ricorrendo all'illusione della luminotecnica e delle immagini video. La sua regia, come ai tempi del cinema prima del cinema, sembra azionare manualmente la pellicola, accelerando o rallentando l'esecuzione dei danzatori. Gli artisti, potenti atleti e aggraziati ballerini, si materializzano in scena, interagendo con disegni animati, pupazzi, animali o oggetti: una bombetta, una pipa o un ombrello. Ritagliati dal buio come silhouette, i danzatori nuotano in coloratissimi fondali marini, volano al chiar di luna sui tetti di Parigi, litigano col loro doppio animato, recuperano oggetti animati piovuti dal cielo con cui accompagnano la loro performance danzata. **Marzia Gandolfi, Teatro.it**

L'universo singolare e ludico dell'artista italiano nutre completamente *Comix*, lo stesso concetto della danza aerea è nettamente più riduttivo. Faccio riferimento all'inizio e alla fine di questo spettacolo, che si presenta come una fantasia acrobatica e visuale, ispirata al mondo dei fumetti e del cinema muto. È divertente ed ingegnoso, a volte poetico, e per aver assistito l'altro giorno ad una rappresentazione romana, io vi posso assicurare che *Comix* seduce il pubblico di tutte le generazioni. **Michel Caspary (Dir.Theatre du Jorat, Svizzera)**